

**N87 - Frangioni 1994, p. 242, n. 334 - busta n. 669/30, 423687**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 28-29.05.1395 (Firenze 10.06.1395)

Al nome di Dio, amen. D 28 di maggio 1395.

A d 23 per da Bolongna per Antonio di ser Bartolomeo vi scrissi intima, auta l'arete e di poi iieri per da Vinegia n'ebi una vostra de d 13, rispondo.

Come detto v' in altra le &(spe&)sse di choiame e verdetto ponete a conto di Francescho propio la valuta.

Fu qui Antonio di ser Bartolomeo e a lui prestatu f 20. E esso dice se n'achorder chon voi e per ne ponete a conto di Francescho propio la valuta che dare debo a lui per le lane vendute dove parte.

Se la scritta de l'aghora ver, ne fornir una balla chome dite e aviserevene: dovrebe pure comparire!

Quando ci sar e 2 fardelli di seta la mander a Pisa chome dite.

Dichono i nostri di Gienova mi sar mandato da Vingnone zafferano vostro e loro e che qui 'l finischa se si piu chon utile: atendolo e simile il conto e se chon utile si potr finire il far e aviservene.

Il chamino di qui a Viglana sta a l'usato e niuna novit vi si fa: la roba da Viglana in l va la magor parte per lo Reame.

N altro vi dicho. Chanbi per Gienova e Vinegia 4 3/4 in 5, Pisa 3 per cento pegio. Cristo vi ghuardi per.

Sarcci 1 a Francesco, date.

Mandata per da Gienova.

Tomaxo vostro in Milano, d 29.

Francesco di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.